



SERVIZIO AFFARI LEGALI EDUCATIVI E DEMOGRAFICI

DOCUMENTO PROGETTUALE

PER L'ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 55 COMMA 3 DEL D.LGS. N. 117/2017 E SS.MM.II. PER LA CO-PROGETTAZIONE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "DIVERSI STIMOLI per APPRENDERE" AA.SS. 2023-24, 2024-25, 2025-26

La partecipazione al procedimento di istruttoria pubblica in oggetto conseguente alla positiva conclusione del procedimento è altresì subordinata ai seguenti obblighi, prescrizioni e condizioni.

Formulazione di una bozza di progetto che si articoli su una o più delle seguenti azioni:

1. Alfabetizzazione degli alunni di lingua straniera neo-arrivati;
2. Sostegno nei compiti pomeridiani per gli alunni BES e DSA segnalati in base al protocollo operativo del Comune di San Casciano in Val di Pesa;
3. Laboratori di socializzazione e sostegno nelle attività pomeridiane per gli alunni segnalati in base al protocollo operativo del Comune di San Casciano in Val di Pesa.

Obiettivo dell'Amministrazione

Focus del progetto dovrà essere la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei minori in condizioni di povertà educativa, sostenendo interventi che consentano un reale accesso alle opportunità educative e di crescita e garantendo la piena inclusione dei minori partecipanti al programma. La realizzazione di interventi individualizzati e di piccolo gruppo per il supporto allo svolgimento dei compiti pomeridiani, l'attività relazionale e di socializzazione, saranno fondamentali per valutare le attività proposte consentendo una maggiore diversificazione delle esperienze. Quanto sopra illustrato è pensato nell'ottica di migliorare la qualità della vita, di prevenire situazioni a rischio dei minori del nostro territorio, sviluppando, per i soggetti realizzatori, un ruolo di riferimento e di facilitatori nei processi di socializzazione per minori, garantendo continuità con i progetti già realizzati negli scorsi anni e arricchendo ulteriormente il quadro dei servizi offerti.

Specificamente saranno beneficiari diretti del progetto:

- i bambini e ragazzi in carico al servizio sociale professionale che sono stati duramente colpiti dall'emergenza sanitaria e che sono stati fortemente discriminati rispetto ad altri minori maggiormente competenti o inseriti in nuclei familiari in grado di sostenere adeguatamente i propri figli
- i minori frequentanti le scuole del territorio che, attraverso apposite schede, vengono segnalati per difficoltà scolastiche o emotivo-comportamentali;
- le famiglie dei minori che sono oggetto degli interventi, che vedranno migliorare la gestione delle problematiche relative all'andamento scolastico, e saranno supportate nel reperimento di materiale informatico e nella gestione delle nuove metodologie didattiche innovative;
- i ragazzi che hanno mostrato fragilità psicologiche ed affettive a seguito delle difficili situazioni di isolamento vissute che hanno necessità di essere rielaborate;
- i minori non italofoni che mostrano la necessità di approfondire l'apprendimento della lingua italiana attraverso attenzioni, strumenti specifici o diversi stimoli all'apprendimento.

Oneri

Onere principale è collaborare fattivamente nella redazione e realizzazione del programma educativo DIVERSI STIMOLI per APPRENDERE e se il progetto lo prevede, mettere a disposizione spazi in proprio possesso per la realizzazione dello stesso.



Il soggetto dovrà interagire con il corpo docente dell'Istituto Comprensivo il Principe di San Casciano in Val di Pesa, partecipare alle riunioni periodiche del Gruppo di Lavoro della scuola per l'individuazione delle migliori strategie a sostegno dei minori, coordinarsi con l'Educatrice professionale del Comune di San Casciano in Val di Pesa, organizzare i gruppi di lavoro, calendarizzare gli incontri e trasmettere report trimestrali sull'andamento delle attività da sottoporre agli uffici comunali ed al corpo docente.

Quadro normativo di riferimento Co-progettazione

1. Art. 118 Cost.;
2. Art. 119 D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii.;
3. Legge n. 241/1990;
4. Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
5. Delibera ANAC n. 32/2016, “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
6. D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., “Codice del Terzo Settore”;
7. D.M. n. 72/2021, “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017”;
8. Delibera ANAC n. 17/2022, “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”;
9. l’art. 96 c. 4 del Decreto legislativo n. 297 del 16/04/1994 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado” per il quale “gli edifici scolastici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell’orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile; il comune ha la facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso dei consigli di circolo o di istituto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal consiglio scolastico regionale”.